

I dati chiave

128

Le fattispecie

Il nuovo prospetto ministeriale approvato con Dm del Mef prevede 128 fattispecie fra le quali si potranno diversificare le aliquote dell'Imu. Per le abitazioni principali «di lusso» e i fabbricati strumentali all'attività agricola il parametro è unico. Più articolato il quadro degli alloggi in affitto

20

Miliardi

Il gettito attuale dell'Imu è ormai stabilmente attestato intorno a quota 20 miliardi all'anno. La cifra è frutto anche degli aumenti locali che si sono stratificati negli anni. Ora tutti i Comuni dovranno rideliberare perché con l'entrata in vigore del decreto ministeriale cade il meccanismo che assicurava la replica automatica

4,2

Miliardi

Vale circa 3 miliardi lo sforzo fiscale aggiuntivo prodotto dagli incrementi di aliquote locali. In caso di mancata approvazione delle delibere, nel 2025 il Comune sarebbe obbligato ad applicare le aliquote standard, a partire dal 7,6 per mille previsto dalla normativa nazionale per gli immobili diversi dall'abitazione principale

31

Dicembre

Il termine l'approvazione dei bilanci preventivi e la deliberazione sulle aliquote dei tributi locali è fissato al 31 dicembre prossimo. Il procedimento è partito con la definizione del bilancio tecnico, la base di partenza a legislazione vigente che i Comuni hanno dovuto varare entro il 15 settembre (30 settembre i piccoli)

11,4

Il massimo

L'11,4 per mille è l'aliquota massima per l'Imu, applicabile però solo nei Comuni che a suo tempo avevano introdotto la maggiorazione Tasi, poi inglobata nell'imposta unica. Per tutti gli altri casi il tetto di legge resta fissato al 10,6 per mille, mentre il parametro standard è il 7,6 per mille (5 per mille per le abitazioni principali)